

## Rassegna del 24/12/2013

---

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Scuolabus salvi fino a giugno - Caso Falaschi: scuolabus garantiti fino a giugno - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'album dei Disbeliever Rock al Giuda Ballerino - ...	2
TIRRENO PISA - Scuolabus garantiti a far da regia la prefettura di Pisa - Morandini Manolo	3
TIRRENO PISA - L'auto vola nel canale, gravi tre giovani - Chiellini Sabrina	4
TIRRENO PISA - Una strada pericolosa e poco illuminata tanti gli incidenti, alcuni anche mortali - ...	5

# Scuolabus salvi fino a giugno

Dopo il fallimento della Falaschi, accordo con i Comuni

BITOZZI ■ A pagina 19

## Caso Falaschi: scuolabus garantiti fino a giugno

Accordo davanti al prefetto tra i sindacati e i sindaci dei dodici Comuni della zona

**LA SITUAZIONE** aveva preoccupato i bambini e le famiglie di circa 13 comuni della Provincia di Pisa, ed invece la soluzione è stata trovata. Dopo il fallimento della ditta Falaschi, centinaia di studenti rischiavano di rimanere senza scuolabus, anche in Valderra. Ieri però il Prefetto Francesco Tagliente, il curatore fallimentare della Falaschi Srl, i sindacati ed i sindaci dei 13 comuni interessati al trasporto degli alunni si sono riuniti in prefettura per trovare una soluzione. «Alla riapertura delle scuole, il 7 gennaio, gli oltre 3mila alunni dei Comuni interessati potranno continuare ad utilizzare gli scuolabus per andare a scuola», ha comunicato il Prefetto.

**ALCUNI** Sindaci dei Comuni interessati avevano infatti manifestato al Prefetto Tagliente la loro preoccupazione per la situazione della ditta di trasporti Falaschi, ormai in fallimento. Alla riapertura delle scuole, in assenza di un'intesa, rischiava di non essere garantito il servizio di scuolabus. Per tentare una soluzione al problema il Prefetto ha quindi convocato il curatore fallimentare della Falaschi Mario Venezia, i Sindacati (Cgil, Cisl e Uil), i sindaci — per la Valdicecina sono interessate dalla situazione il Comune di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Castellina Marittima, Riparbella, Guardistallo,

Montescudaio, mentre per la Valderra Calcinaia, Terricciola e Capannoli, Fauglia, Crespina — e la dottoressa Elena Mutinelli in rappresentanza della ditta Falaschi. Il Prefetto ha chiesto preliminarmente di gestire la sopravvenuta emergenza chiedendo l'impegno e la disponibilità di tutti per arrivare a giugno e consentire così ai sindaci di trovare le soluzioni amministrative.

**IL CURATORE** ha condiviso con il Prefetto l'opportunità dell'esercizio provvisorio fino al 30 giugno, con la collaborazione dei sindacati e l'impegno dei sindaci a mantenere per tutti i Comuni la commessa e pagare nei termini contrattuali le somme dovute. L'esito dell'incontro, a cui hanno partecipato anche il Direttore dell'Inps Angelo Valenti e dell'Inail Giovanni Lorenzini è stato accolto con grande soddisfazione dai sindacati e dai sindaci. Il curatore fallimentare della Falaschi ha comunicato che la problematica oggetto della riunione riguarda, in Toscana, anche altri Comuni delle province di Firenze, Grosseto e Livorno.



## **1** L'album dei Disbeliever Rock al Giuda Ballerino

Vigilia con i «Disbeliever» live a Calcinaia. Dalle 23 presentano il loro nuovo album in esclusiva nel locale Giuda Ballerino di via del Marrucco (ingresso gratuito).



**Musica**  
Stasera dalle 23  
**Calcinaia**



# Scuolabus garantiti a far da regia la prefettura di Pisa

Trasporti fino al 30 giugno a patto che il giudice accolga la proposta di Comuni, curatore fallimentare e sindacati

di **Manolo Morandini**

► PISA

Un passo in avanti. Che promette certezze per le famiglie e gli oltre 3mila studenti che dal 7 gennaio rischiavano di non avere più il servizio di scuolabus. La quadra per fronteggiare il fallimento che ha travolto l'azienda di trasporti Luca Falaschi viene trovata al tavolo della Prefettura di Pisa. Si potrà andare avanti fino al 30 giugno. Trasporti garantiti nei tredici comuni della provincia, a patto che il giudice del tribunale di Roma accolga la proposta messa nero su bianco di Comuni, curatore fallimentare e sindacati.

A fare da regista e sciogliere i nodi di una situazione che resta comunque in bilico è il prefetto Francesco Tagliente nel vertice in cui chiama a raccolta tutti gli interlocutori. Alcuni sindaci dei Comuni della provincia di Pisa avevano manifestato al Prefetto la loro preoccupazione per la situazione della Falaschi, ormai in fallimento e il rischio di non garantire il servizio di scuolabus alla riapertura delle scuole. Così Tagliente per gestire l'emergenza chiedendo l'impegno e la disponibilità di tutti per arrivare a giugno e consentire così ai sindaci di trovare le soluzioni amministrative per un nuovo affidamento del servizio.

Tre le condizioni. I Comuni s'impegnano al pagamento delle fatture alla Falaschi entro i termini contrattuali. I sinda-

cati a far proseguire il servizio regolarmente per la durata dell'anno scolastico. E il curatore fallimentare a destinare le somme versate dai Comuni al pagamento degli stipendi dei dipendenti dell'azienda di trasporti, alla manutenzione del parco veicoli, alle spese di carburante e alla copertura assicurativa. Il curatore della Falaschi Mario Venezia ha condiviso con il Prefetto l'opportunità dell'esercizio provvisorio fino al 30 giugno, con la collaborazione dei sindacati e l'impegno dei sindaci a mantenere per tutti i Comuni la commessa e pagare nei termini contrattuali le somme dovute. «Si è fatto un piccolo passo per garantire il servizio agli utenti e sei mesi di stipendio ai lavoratori - dice il segretario della Filt-Cgil Antonio Mazza -. L'alternativa sarebbe stata la chiusura dell'attività e la messa in mobilità dei dipendenti». Al tavolo i rappresentanti dei Comuni di San Giuliano Terme, Volterra, Pomarance, Fauglia, Castelnuovo Valdicecina, Crespina, Castellina Marittima, Riparbella, Guardistallo, Montescudaio, Calcinaia, Terricciola e Capanoli. Ma anche il vicesindaco di Vinci, invitato dal curatore della Falaschi. Venezia ha comunicato che la problematica riguarda anche altri diciannove Comuni delle province di Firenze, Grosseto, Livorno, Novara, Venezia, Ancona, Savona, Macerata e Genova. In agenda è fissato per il 2 gennaio un incontro a Roma per comporre il quadro della crisi.



Bambini pronti a salire su uno scuolabus (foto di repertorio)



# L'auto vola nel canale, gravi tre giovani

Lotta per la vita in rianimazione uno studente universitario di 20 anni. Prima lo schianto contro un platano

► CASCINA

L'auto su cui viaggiavano tre amici è volata nel fosso lungo l'Arnaccio, che fortunatamente non era colmo d'acqua. Ma due dei tre studenti ventenni, tutti residenti nel comune di Cascina, sono rimasti gravemente feriti. Uno, il più grave, Fabrizio De Ieso, 20 anni, residente in via dei Fossi Doppi a Santo Stefano a Macerata, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cisanello e le sue condizioni, soprattutto per il fortissimo trauma cranico, sono molto preoccupanti. È ricoverato in rianimazione anche Cristiano Biocca, 22 anni, quest'ultimo alla guida della macchina che, per cause in corso d'accertamento, è finita fuori strada, terminando la sua corsa nel fossato. Sono meno gravi le condizioni di Fabio Terreni, 21 anni, residente a Marciana.

Ma il bilancio dell'incidente poteva essere ancora più grave e la scena a cui i soccorritori si sono trovati davanti era così di impatto che difficilmente potranno dimenticarla, soprattutto se pensano che quei ragazzi, recuperati nella melma, sono poco più che ventenni.

L'incidente è avvenuto dopo l'1,30, lungo l'Arnaccio al chilometro 0+700 nel comune di Cascina, nel tratto che da Fornacette porta verso l'incrocio con via Sauro. La Peugeot

206 su cui viaggiavano i tre amici è sbandata andando ad urtare un grosso platano al lato della strada. Tronchi massicci che hanno visto tante tragedie. Dopo l'impatto la macchina è finita di fianco nel fosso laterale sottostante. Il ferito più grave era incastrato tra le lamiere della macchina e i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina hanno lavorato a lungo per estrarlo e consegnarlo alle cure del personale dell'emergenza sanitaria. De Ieso era in coma e non rispondeva alle richieste dei soccorritori che cercavano di capire se reagiva alle prime cure.

Da chiarire la dinamica dell'incidente. L'auto potrebbe aver sbandato a causa della strada bagnata, così come per un colpo di sonno del conducente. Escluse altre cause e tutti gli accertamenti effettuati all'ospedale, su richiesta dei carabinieri di Cascina che hanno effettuato i rilievi dell'incidente, hanno dato esito negativo.

Una fatalità. E tre famiglie si trovano a vivere un incubo, con la sola speranza che Fabrizio, che frequenta l'università a Pisa, possa riprendersi al più presto.

Dell'incidente è stata informata la Procura di Pisa. Al momento si esclude che ci siano altri veicoli coinvolti.

**Sabrina Chiellini**



## Una strada pericolosa e poco illuminata tanti gli incidenti, alcuni anche mortali

Una strada pericolosa, per niente illuminata e dove è facile finire dentro il canale che la fiancheggia. Questa è via dell'Arnaccio che collega Fornacette con Livorno e che negli anni è stata teatro di numerosi incidenti stradali, alcuni dei quali con conseguenze mortali per gli automobilisti coinvolti.

Quando il fosso è colmo di acqua, soprattutto durante i mesi

invernali, i rischi si moltiplicano.

Se una macchina finisce nel canale c'è la possibilità che gli occupanti si trovino nell'acqua o nel fango, come è successo l'altra notte ai tre amici di Cascina, che dovevano passare una serata di divertimento e che invece si trovano nella disperazione di chi rischia di perdere un amico.

A Santo Stefano a Macerata la famiglia De Ieso è molto conosciuta. Da ieri, da quando si è diffusa la notizia del grave incidente, gli amici di Fabrizio si sono precipitati a Pisa per avere sue notizie e per restare vicini alla sua famiglia.

